

## ALLIEVI U17 DELL'OLTREPO-VOGHERA

## Marioncini racconta prospettive e bilanci

VIGANÒ E LOMBARDO, I PILASTRI DELLA DIFESA, IN CORO: "POSSIAMO FARE MEGLIO"

di Mirko Confaloniera

Conosco Luca Marioncini da una vita e mi ricordo i tanti pomeriggi, soprattutto estivi, passati sul campo sportivo di Castelletto Po a giocare a pallone insieme fin da quando eravamo ragazzi.

Poi le nostre passioni ci hanno portato su strade diverse: io a scrivere, lui ad allenare le squadre giovanili della provincia. Oggi è l'allenatore degli Allievi dell'Oltrepo Voghera, la prima squadra giovanile della squadra più importante dell'Oltrepo Pavese (la prima formazione milita in serie D). Gli Under 17 della squadra vogherese-stradellina - che gioca nel campionato regionale fascia A - si allenano sul campo di Pizzale. Un umido martedì sera raggiungo l'impianto sportivo e attendo con pazienza la fine della consueta seduta di allenamento.

"Ho giocato venti anni fa in Prima Categoria a Castelletto e poi a Bressana - racconta Marioncini - ma ho giocato solo cinque o sei anni in quel campionato. Come allenatore ho iniziato proprio a Bressana, grazie agli amici Barocelli e Giacobone. Avevo 28 anni quando decisi di appendere le scarpe al chiodo e di dedicarmi ad allenare i giovani". Come mai ha smesso così presto di giocare a calcio a quei livelli e di diventare allenatore? "Perché ho avuto una proposta interessante dall'A.C. Bressana: ho iniziato subito e poi pian piano mi è sempre piaciuto di più. Dopo 6 anni a Bressana, dove ho iniziato negli esordienti i primi anni per poi passare ai giovanissimi provinciali vincendo un campionato, ho allenato i giovanissimi regionali B del Casteggio, dove ho vinto 4 campionati e due titoli di campioni provinciali in cinque stagioni: attualmente molti ragazzi che ho allenato a Casteggio giocano in categorie importanti come la Promozione e sono molto soddisfatto di ciò. L'anno scorso sono andato all'Accademia Pavese, dove ho allenato gli allievi regionali nel campionato élite, e ho iniziato anche al Piacenza Calcio (serie C) a fare l'osservatore per le cate-



gorie beretti, allievi nazionali e giovanissimi nazionali. Ho fatto anche l'allenatore per Pavia Campus nell'estate 2012 e per i provini del Frosinone svoltisi a Casteggio". Cosa l'ha portata, invece, all'Oltrepo-Voghera? "Nonostante avessi altre richieste, è stata decisiva l'offerta dei direttori sportivi Angelo Calzavacca e Lorenzo Ascagni - due persone che stimo molto - ovvero, quella di essere l'allenatore in un campionato importante con i ragazzi della classe 2002 che giocavano in questa squadra e che già sapevo fossero ragazzi seri con voglia di impegnarsi". Come si è inserito e come giudica il gruppo in sé? "Il gruppo è formato da 25 ragazzi che hanno voglia di crescere tutti insieme e di migliorarsi settimana dopo settimana. Spesso alcuni di loro vanno a dare una mano alla juniores nazionale, che è un fattore di crescita importante e che a me fa molto piacere. Come classifica siamo partiti con l'obiettivo di salvezza e siamo a metà cammino, ma sarebbe importante centrare l'ottavo posto perché significherebbe la promozione in categoria élite per i classe 2003 dell'anno prossimo". Si vocifera sempre più spesso di una fusione fra l'Oltrepo-Voghera e l'A.S. Voghera (Promozione): questa possibilità che ripercussioni potrebbe avere sulle squadre giovanili vogheresi? "Su questa fusione ne sento parlare solo dai giornali e non so molto di più a riguardo: l'unica cosa che

posso dire è che qui all'Oltrepo-Voghera mi trovo molto bene grazie a tante persone. Voglio fare un ringraziamento particolare a Mirko Pasotti e a Michele Merli (due grandi allenatori), a Giovanni Reali (un dirigente professionista che pensa sempre al bene dei ragazzi), al presidente Antonio Gibillini, alla segretaria Melissa e a Fiorin, l'allenatore della prima squadra che arriva da 22 anni di Milan, ma è sempre disponibilissimo a confrontarsi con noi allenatori delle giovanili per farci crescere. Un altro plauso va al gruppo di genitori che ci seguono in tribuna durante le partite e agli allenamenti, e che danno una mano per cementare il gruppo, che è la cosa fondamentale". Mentre il resto dei ragazzi è sotto la doccia, ci raggiungono in "conferenza stampa" Gianmarco Viganò e Matteo Lombardo, i due pilastri della difesa vogherese. "Mi trovo bene, ci stiamo integrando tutti, siamo una bella squadra - attacca Viganò - ci manca ogni tanto qualcosina per vincere alcune partite e agganciare l'alta classifica. Finora il nostro campionato è da 6 e mezzo: possiamo fare di più". C'è qualche avversario che temete in modo particolare? "Il Pavia è la squadra più forte del girone, io ci ho giocato in passato, anche se adesso sono ormai tre anni che sono qui a Voghera". Matteo Lombardo, terzino, aggiunge: "La stagione finora è stata un po' altalenante. Giochiamo contro avversari for-

ti, ma non temiamo nessuna squadra in particolare. E' una motivazione per dare meglio, perciò il Pavia, anche se più forte sulla carta, non fa paura". Avete ambizioni di crescita personale?

"Ci sono tanti osservatori in giro alle partite, per cui fare bene in campo può essere positivo per il futuro".

Cosa spinge dei giovani come voi a giocare in una squadra di calcio e a crescere come sportivi? E cosa consigliereste a un ragazzino che vuole avvicinarsi al mondo agonistico del calcio? "Viene prima la scuola, perché è più importante - dice Viganò - Però il calcio è una bella passione. Chi vuole praticare questo sport a questi

livelli deve prenderlo inizialmente come un divertimento, solo in seguito, quando si diventa più grandi, può pensare di farlo come passione principale o chissà, anche come lavoro".

Mirko Pasotti, vice allenatore: "Potevamo partire meglio, sicuramente adesso stiamo andando a riprenderci la posizione di classifica che ci meritiamo. E' una rosa ampia, fatta di 25 ragazzi molto forti e intercambiabili, e il nostro Marioncini è molto bravo a gestirli al massimo. Di questi due ragazzi qua (Viganò e Lombardo, ndr) posso dire che sono due elementi davvero fondamentali della nostra squadra sui quali noi puntiamo molto".

## A CASTELLETTO

## Il "1° Daba Drift Day"

IN SCENA IL 23 DICEMBRE

di Mirko Confaloniera

Domenica 23 dicembre presso l'autodromo di Castelletto di Branduzzo andrà in scena il "1° Daba Drift Day", manifestazione motoristica alla quale parteciperanno varie discipline nell'ambito del motor-sport come il drift-rally. Ci sarà un'esposizione di super-car e contemporaneamente si svolgeranno spettacoli acrobatici con stuntmen esperti e trike-drift. La manifestazione sarà accompagnata da riprese video di Neuro TV (web-tv dedicata al mondo delle auto e delle moto), fotografi e inviati di riviste specializzate come "Elaborare" e "RMC Motori". All'evento saranno presenti come guest-stars i piloti Graziano Rossi e Loris Reggiani. Sarà presente anche il noto attore Rocco Siffredi, con i figli Lorenzo e Leonardo Tano, campioni che primeggiano nel mondo delle due ruote e dei kart. La kermesse si svolgerà dalle nove di mattina fino alle cinque di pomeriggio e darà la possibilità al pubblico di interagire direttamente con l'evento tramite il "taxi-drift" su vetture dei piloti del team Daba, taxi-rally su vetture da rally, noleggio Legend Cars e Trike, simulatori e mini-corsi gratuiti di "drift". Per info su prezzi e costi consultare il sito internet [www.dabadrift.com](http://www.dabadrift.com). "E' una festa di fine anno organizzata dal Team Daba di Torino, nella quale avremo delle personalità importanti - commenta Adriano Monti, gestore del Castelletto Circuit - Grazie a questo evento Castelletto è sulla bocca di tutti gli appassionati". Qual è il programma degli eventi, invece, per il 2019? "Avremo l'apertura del Rally Circuit, è confermato il campionato europeo di Drift e ci saranno due o tre gare del super-campionato italiano di Motard. Per il resto, quello che abbiamo organizzato quest'anno dovrebbe essere ricondotto anche sull'anno prossimo". Un bilancio su questa stagione ormai in chiusura? "Siamo contenti della grossa crescita delle Legend Cars: l'anno prossimo raggiungeremo le 50 macchine e questo è il fiore all'occhiello del Castelletto Circuit".